

GL 0DUWHG u IHEEUDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri				
31	Italia Oggi	15/02/2022	<i>Sisma, rischi monitorati</i>	3
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
30	Il Sole 24 Ore	15/02/2022	<i>Bonus rubinetti, giovedì' il click day per le spese 2021 (S.Fossati/F.Plagenza)</i>	4
1	Corriere della Sera	15/02/2022	<i>Che Stato pazzesco (M.Gramellini)</i>	5
1	Italia Oggi	15/02/2022	<i>Bonus casa, tutto congelato (S.D'alessio)</i>	6
34	Italia Oggi	15/02/2022	<i>Aerazione delle classi, ok di Lega-Pd-Fdi per le Linee guida. Via libera anche all'utilizzo (E.Micucci)</i>	7
1	Il Sole 24 Ore	15/02/2022	<i>Bonus edilizi, i nuovi massimali non includono costi extra e Iva (G.Latour)</i>	8
8	Il Sole 24 Ore	15/02/2022	<i>Bonus: il tetto cessioni sale a tre, certificato qualità' per il credito fiscale (L.Ser.)</i>	10
8	Il Sole 24 Ore	15/02/2022	<i>Cessioni e sequestri, le richieste dell'Abi (L.Ser.)</i>	11
Rubrica Previdenza professionisti				
31	Italia Oggi	15/02/2022	<i>Le azioni di Bankitalia nel portafoglio delle Casse (S.D'alessio)</i>	12
Rubrica Altre professioni				
8	Il Sole 24 Ore	15/02/2022	<i>Commercialisti: garanzie con l'utilizzo dei database (G.Par.)</i>	13
24	Italia Oggi	15/02/2022	<i>Cassa forense richiede gli arretrati agli avvocati (M.Damiani)</i>	14
Rubrica Fondi pubblici				
1	Italia Oggi	15/02/2022	<i>Pnrr. Istruzioni per l'uso (F.Cerisano)</i>	15

INGEGNERI *Sisma, rischi monitorati*

Un processo di sviluppo digitale attraverso l'integrazione delle banche dati per semplificare l'attività lavorativa dei professionisti incaricati di valutare l'efficacia degli interventi per la riduzione del rischio sismico.

Questo il principale obiettivo dell'accordo siglato ieri tra il Consiglio nazionale degli ingegneri e il dipartimento Casa Italia, l'ufficio della presidenza del Consiglio dei ministri nato nel 2017 per promuovere la sicurezza del paese in caso di rischi naturali.

«Lo scopo finale è quello di consentire una migliore conoscenza dello stato di sicurezza del patrimonio edilizio del paese», si legge sulla nota diffusa dal Consiglio nazionale. Tra i punti dell'accordo, anche la definizione delle modalità attraverso cui viene assicurato l'interscambio con il Portale nazionale delle classificazioni sismiche (Pncs) dei dati identificativi dei professionisti abilitati al rilascio delle asseverazioni e la definizione di attività di informazione e sensibilizzazione.

— © Riproduzione riservata —

IndieOggi LAVORI E PREVIDENZA 15 FEBBRAIO 2022

Volontaria alla cassa dell'Inps
Per coprire un anno di contributi servono almeno 3.640 €

Esistono contributi, via alle istanze di condanna **Le azioni di Rinaldi**
rischi **nei giorni finali della**
campagna

Casa

Bonus rubinetti, giovedì
il click day per le spese 2021 —p.36

Superbonus anche con abusi sanabili solo con il sì del municipio

Tolleranza. La sanatoria è possibile quando le opere sarebbero state conformi alle norme urbanistiche e quando le difformità non superano il 2%

Saverio Fossati
Fabrizio Plagenza

Gli abusi edilizi sanabili non sono un ostacolo al superbonus ma occorre l'attestazione del Comune sull'avvenuta regolarizzazione. Questa una delle conclusioni della Dre Lazio nella risposta 913 - 1774/2021 all'interpello di un contribuente.

La situazione

Il contribuente (una società) rappresentava la situazione di un condominio che si componeva di due edifici con un unico codice fiscale, denominati "A" e "B", con la stessa consistenza geometrica e completamente indipendenti l'uno dall'altro, a eccezione di parti comuni come l'ingresso carrabile e il cortile. L'ipotesi era quella di realizzare interventi di super ecobonus e super sismabonus.

Tra i quesiti il contribuente chiedeva se, a fronte della presenza di eventuali irregolarità edilizie consistenti in un aumento di cubatura che aveva generato un aumento di facciata nell'edificio "B", e di difformità tecniche presenti nei singoli appar-

tamenti, fosse possibile fruire delle detrazioni fiscali per tutta la residuale porzione di facciata e per i lavori da eseguirsi su parti comuni esterne.

La risposta delle Entrate

Nella risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate (confermando le precedenti circolari 7/2018 e 13/2019) si evidenziavano due principi:

- ❶ si possono distinguere in relazione all'eventuale decadenza dal beneficio, due situazioni, la prima con la realizzazione di opere edilizie non rientranti nella corretta categoria di intervento per le quali sarebbe stato necessario un titolo abilitativo diverso da quello in possesso, come opere soggette a concessione edilizia erroneamente considerate in una denuncia d'inizio di attività ma, tuttavia, conformi agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi; questo caso non può essere considerato motivo di decadenza dai benefici fiscali, purché il richiedente metta in atto il procedimento di sanatoria previsto dalle normative vigenti;
- ❷ la realizzazione di opere difformi dal titolo abilitativo e in contrasto con gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi. Questo caso compor-

ta la decadenza dai benefici fiscali in quanto si tratta di opere non sanabili ai sensi della vigente normativa (circolare 24 febbraio 1998 n. 57, paragrafo 7). Il mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari non costituisce pertanto violazione edilizia se contenuto entro il limite del 2% delle misure previste nel titolo abilitativo.

L'attestazione

L'agenzia delle Entrate conclude affermando quindi che solo qualora le autorità comunali attestino che per effetto della "fiscalizzazione dell'abuso edilizio" disciplinato dall'articolo 34, comma 2, del Dpr 338/2001, possa considerarsi "sanato" l'illecito edilizio sull'edificio (non configurandosi l'ipotesi di violazione di cui all'articolo 49, comma 1, sempre del Dpr 338/2001, nella misura in cui non si sia intervenuti per ritornare allo "stato legittimo" dell'edificio), si può accedere al superbonus, nel rispetto di tutte le condizioni e gli adempimenti previsti dalla normativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'APPUNTAMENTO

Proseguono gli approfondimenti che due volte alla settimana (il martedì e il venerdì) saranno dedicati ad analizzare casi concreti legati al superbonus

NT+FISCO

Speciale superbonus manovra

Tutte le novità sul 110% nelle analisi degli esperti del Sole 24 Ore
ntplusfisco.ilsole24ore.com

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Quando leggi di centinaia di truffatori indagati per avere lucrato quattro miliardi con gli incentivi edilizi. Quando nelle intercettazioni li senti parlare allegramente di panzerotti, che sarebbero i soldi, trasferiti nei paradisi fiscali. Quando li ascolti esultare al telefono per le scappatoie offerte da leggi mal scritte e burocrazie farraginose: «Lo Stato è pazzesco, gli piace farsi fregare (eufemismo)». Ecco, in momenti del genere ti tornano alla mente le parole dei magistrati di Mani pulite, di cui in questi giorni si celebra il trentennale. Rovesciando un diffuso luogo comune, quei giudici hanno sempre sostenuto che l'inchiesta non si fermò perché era salita troppo in alto, ma perché era scesa troppo in basso. Il consenso popolare, eleva-

Che Stato pazzesco



tissimo finché si era trattato di fare le bucce ai politici, si esaurì quando le indagini cominciarono a scoperciare la corruzione spicciola, quella dei panzerotti.

Inutile precisare che, come non tutti i politici sono ladri, così non tutti gli imprenditori sono prenditori. Ma è sicuro che la famigerata Casta contro cui alcuni partiti oggi in via di disfaccimento hanno costruito le loro fortune era solo una parte del problema. Accanto a quella dei potenti c'era e c'è un fiorire di sottocaste altrettanto fameliche e corporative, che approfittano della mancanza di biasimo sociale per sottrarre alla comunità (cioè, lo ricordo, a noi) miliardi di soldi pubblici (cioè, lo ricordo, anticipati da noi). Rivoglio indietro i miei panzerotti.



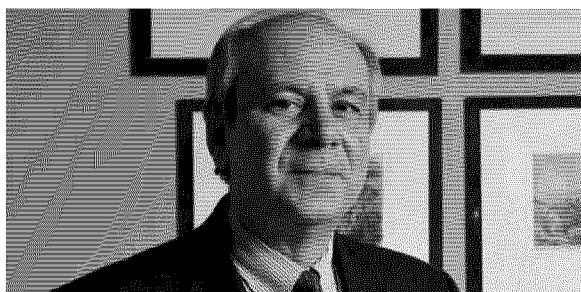
Bonus casa, tutto congelato

Da una ricognizione di ItaliaOggi emerge che banche e intermediari finanziari non acquistano più i crediti d'imposta. I professionisti chiedono più controlli preventivi

Il rischio frodi paralizza banche ed intermediari finanziari: niente più acquisti di crediti da bonus edilizi già oggetto di una cessione. È quanto emerge da una ricognizione effettuata da ItaliaOggi. Secondo i professionisti, per arginare gli illeciti la carta vincente sono i «controlli preventivi» delle categorie abilitate al rilascio di visto di conformità e asseverazioni tecniche, anche per scongiurare un «lockdown dell'edilizia».



Gaetano Stella



Il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano

servizi alle pag. 23 e 27

Appello dei professionisti in commissione bilancio al senato: potenziare i controlli preventivi

Un salvagente al super bonus Lo stop alle cessioni multiple manda l'edilizia in lockdown

DI SIMONA D'ALESSIO

I professionisti lanciano un «salvagente» al super bonus 110%: le cessioni dei crediti (multiple) vanno mantenute, perché una minima parte delle truffe è riconducibile all'agevolazione. E, dunque, per arginare gli illeciti la carta vincente è affidarsi ai «controlli preventivi» degli esponenti delle categorie abilitate al rilascio di visto di conformità e asseverazioni tecniche, anche per scongiurare un «lockdown dell'edilizia». È la presa di posizione assunta ieri, in commissione bilancio al Senato, dai rappresentanti delle aree tecniche ed economico-giuridiche coinvolte nell'attuazione dei lavori all'insegna dell'efficientamento energetico e per la rigenerazione degli edifici, il cui costo è «alleggerito» dagli incentivi fiscali, uno su tutti il super bonus: l'articolo 28 del decreto 4/2022 (il

«Sostegni ter») che modifica la disciplina dello sconto in fattura e della cessione dei crediti d'imposta, escludendo la facoltà di successiva cessione a favore dei primi cessionari, «rischia di eliminare, o comunque ridimensionare notevolmente, il mercato», hanno evidenziato, a nome della Rete delle professioni tecniche (Rpt), i presidenti dei Consigli nazionali degli ingegneri e dei geometri **Armando Zambrano** e **Maurizio Savoncelli**, convinti che, «senza lo strumento della cedibilità del credito, dunque senza il supporto del sistema bancario», lo strumento non abbia «possibilità di sopravvivenza».

La «sostenibilità» del super bonus 110%, recita la memoria consegnata a palazzo Madama. «andrebbe valutata sotto diversi profili», non soltanto sotto quelli «puramente contabili ed economici», mettendo in luce le «migliori condizioni di vita legate

al risanamento degli edifici, la loro maggiore sicurezza, l'incremento del risparmio energetico e i minori livelli di inquinamento», in grado di creare, nel medio periodo, «un impatto positivo sul Pil»; Zambrano, comunque, s'è detto fiducioso che, nell'iter parlamentare del provvedimento, la norma verrà modificata, anche perché, s'è inserita **Confprofessioni** (la Confederazione dei lavoratori autonomi guidata da **Gaetano Stella**), «lo stop alle cessioni multiple, anche nei confronti di banche e intermediari finanziari, rischia di causare un «lockdown» del settore edile», che avrebbe il potere di «stroncato sul nascere una fase di ripresa economica appena iniziata». L'impressione, secondo il presidente della **Fondazione Inarcassa** (l'organismo fondato da Inarcassa, la Cassa previdenziale degli oltre 170.000 architetti ed ingegneri liberi professionisti) **Franco Fietta**, è che il dibattito «sia fortemente condizionato dai casi di frode fiscale che si stanno verificando su tutto il territorio nazionale», però è proprio sull'entità delle truffe che si è concentrato il Consiglio nazionale dei commercialisti: come riferito pochi giorni fa dal direttore dell'Agenzia delle entrate, **Ernesto Maria Ruffini**, «con-

siderato che bonus facciate e super bonus hanno sviluppato fino al 31 dicembre 2021 circa lo stesso ammontare di crediti d'imposta cedibili (13 miliardi ciascuno), ne consegue che le frodi hanno riguardato il 15,7% dei crediti generati dal primo e «soltanto l'1,02% dei crediti» ascrivibili all'agevolazione del 110%. La ragione per cui le frodi si sono concentrate sul bonus facciate (46%) e, in generale, sui bonus «ordinari» (97%), anziché sul più «generoso» super bonus (3%), è «agevolmente rintracciabile nella circostanza che per i primi, a differenza del secondo, lo sconto e la cessione non erano subordinati ai controlli preventivi, costituiti dal visto di conformità e dalle asseverazioni e attestazioni tecniche, da parte dei professionisti abilitati, previsti, invece, sin dall'origine, per la cessione e lo sconto del super bonus, che presuppongono, peraltro», hanno precisato i commercialisti, «anche la presenza di stati di avanzamento lavori almeno pari al 30% dell'intervento complessivo». A dire la sua pure il direttore generale dell'Abi (Associazione bancaria italiana) **Giovanni Sabatini**: «Nessuna conseguenza», in caso di frodi, ha ammonito, «ricada sull'acquirente in buona fede».

© Riproduzione riservata

Aerazione delle classi, ok di Lega-Pd-Fdi per le Linee guida Via libera anche all'utilizzo dei 350 milioni per l'emergenza

DI EMANUELA MICUCCI

Passo avanti nella prevenzione a scuola del contagio per via aerea da Sars-Cov-2. In arrivo linee guida sulle specifiche tecniche per l'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e confinati. Intanto gli apparecchi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria degli ambienti rientrano tra i beni acquistabili dalle scuole con i 350 milioni di euro del Fondo per l'emergenza epidemiologica da covid-19 per l'anno scolastico 2021/2022. Lo prevede la legge di conversione del decreto legge 221/2021 sulla proroga dello stato di emergenza e contenimento dell'epidemia covid-19, approvata il 10 febbraio dall'aula del Senato. L'assemblea del Palazzo Madama, infatti, ha dato il via libera, con parere favorevole del governo, a un emendamento di maggioranza, Lega-Pd, e a quello con testo identico di Fratelli d'Italia, con cui si inserisce un articolo 13-bis alla legge 10/2021. Una modifica che obbliga il governo, su proposta del ministro della salute, ad elaborare entro 30 giorni dall'en-

trata in vigore della legge le linee guida sugli impianti di purificazione e aerazione e gli standard minimi sulla qualità dell'aria a scuola «in relazione al presente quadro epidemiologico e alle conoscenze sulla dinamica dei contagi da virus aerei». Una norma che aiuterà anche enti locali e presidi, oltre che i medici competenti e i referenti covid sulla sicurezza, a capire meglio quali impianti installare e come funziona il contagio per via aerosol da covid-19. Evitando, inoltre, che sul mercato vengano messi strumenti inappropriati. «Positivo che si metta nero su bianco che c'è un problema di trasmissione area negli ambienti chiusi, non legato solo ai droplets, che per lungo tempo hanno dichiarato essere l'unica forma di trasmissione», osserva l'ingegnere Giorgio Buonanno, professore di applied thermodynamics dell'Università di Cassino. Il provvedimento, inoltre, inserisce esplicitamente gli impianti di purificazione dell'aria, «contenenti sistemi di filtraggio delle particelle e distruzione di microrganismo presenti nell'aria», tra i beni acquistabili con i 350 milioni di euro stanziati con il decreto Sostegni bis alle scuole per l'emergenza co-

vid in questo anno scolastico. Una precisazione che finora non c'era. Così che dirigenti scolastici ed enti locali potranno destinare quelle risorse più agevolmente anche a questo scopo. O con ciò che resta del fondo per l'emergenza, ormai ampiamente utilizzato, sottolineano i presidi, che ora, in assenza di nuove risorse, vi stanno attingendo anche per comprare le mascherine Ffp2 il cui fabbisogno è notevolmente aumentato per l'estensione dell'auto-sorveglianza alle primarie e agli asili.

Per le messa in sicurezza di tutte le circa 370.000 classi italiane, stima Buonanno, servirebbero 1,85 miliardi di euro, un investimento strutturale pari a meno dell'1% dell'ammontare del Pnrr (190 miliardi di euro).

Intanto, continuano a muoversi in autonomia le regioni. L'ultima il Lazio, dove il consiglio regionale ha approvato la scorsa settimana una mozione a prima firma la consigliera del gruppo misto Francesca De Vito, poi sottoscritta da due consiglieri di Forza Italia, con cui si impegna il presidente della regione Nicola Zingaretti a mettere in atto ogni iniziativa utile e urgente per montare impianti di aerazione nelle scuole.

© Riproduzione riservata



Bonus edilizi, i nuovi massimali non includono costi extra e Iva

Sconti sui lavori

Ok Mite al decreto: salta la stretta sui tetti. Fino a tre cessioni crediti tra vigilati

Il ministro per la Transizione ecologica Cingolani ha firmato il decreto sul prezzario che fissa i nuovi massimali per le asseverazioni di congruità dei prezzi. Restano esclusi Iva e costi extra. Non più di tre cessioni. **Latour** — a pag. 8

In breve

1

ANTIFRODI

Le asseverazioni

Il decreto del Mite era previsto della legge di Bilancio 2022 e sarà il nuovo riferimento per le asseverazioni di congruità dei prezzi, in chiave antifrode, in alternativa ai prezzari regionali, ai listini delle Camere di commercio e al Dei

2

IL PERIMETRO

Tetti e onnicomprensività

Le prime bozze del testo contenevano massimali onnicomprensivi di tutte le possibili lavorazioni e dell'Iva, che rischiavano di penalizzare molto imprese, professionisti e committenti. Questa impostazione è stata rivista nel testo definitivo

3

INFLAZIONE

Gli incrementi

I massimali individuati dal provvedimento aggiornano quelli già vigenti per l'ecobonus, contenuti in un decreto del 2020, aumentandoli almeno del 20%, in considerazione del maggior costo delle materie prime e dell'inflazione

4

LE LAVORAZIONI

Le 40 voci

Il provvedimento contiene una tabella con 40 voci, che abbracciano tutte le lavorazioni legate all'efficientamento degli edifici, come i cappotti termici, gli infissi, le schermature solari e gli impianti fotovoltaici

